



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE VENETO

composta dai Magistrati:

Marta **TONOLO** PresidenteInnocenza **ZAFFINA** Consigliere relatoreDaniela **ALBERGHINI** Consigliere

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nel giudizio di conto iscritto al **n. 32670** del registro di Segreteria, avente ad oggetto il conto giudiziale **n. 85567**, che si assume reso da Monica Manto, quale consegnataria di azioni del **Comune di Taglio di Po (RO)**, per il periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, rappresentata e difesa dall'Avv. Prof. Alberto Berardi del Foro di Padova (c.f. BRRLRT70B08G224R) e dall'Avv. Prof. Carola Pagliarin del Foro di Padova (c.f. PGLCRL72H62F241R), elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Prof. Alberto Berardi, sito in Padova, Piazzetta A. Sartori n. 18, nonché presso i domicili digitali PEC alberto.berardi@ordineavvocatipadova.it e carola.pagliarin@ordineavvocatipadova.it;

Esaminati gli atti e i documenti del giudizio;**Uditi**, all'udienza pubblica dell'11 marzo 2026, tenutasi con l'assistenza della

	dott.ssa Alessandra Zotti, data per letta la relazione del Consigliere relatore,	
	l'Avv. Martina Brasson e il Sostituto Procuratore generale dott. Massimiliano	
	Spagnuolo;	
	Ritenuto in	
	FATTO	
	1. Con relazione n. 459/2025, il Magistrato istruttore ha riferito in merito al	
	conto giudiziale n. 85567.	
	In esito all'istruttoria, venivano in particolare evidenziate: la mancata	
	concordanza tra i valori iniziali e finali e quanto indicato nel conto del	
	patrimonio dell'ente; la mancata indicazione delle partecipazioni in altri	
	organismi; l'assenza della relazione dell'organo di revisione; l'assenza del	
	passaggio di consegne tra l'agente contabile cessante e quello subentrante.	
	2. Con memoria difensiva depositata in data 17 febbraio 2026, veniva	
	eccepito, in via preliminare, il difetto della qualifica di agente contabile in	
	capo alla dott.ssa Manto, quale Direttore generale di Acquevenete S.p.A., la	
	quale: non aveva mai svolto alcuna attività di gestione dei diritti sociali	
	connessi alla titolarità delle azioni; non deteneva i titoli azionari; non aveva	
	mai avuto alcun potere dispositivo; non era mai stata Sindaco del Comune di	
	Taglio di Po. Da ciò discenderebbe l'inammissibilità del conto, per carenza	
	della qualifica soggettiva di agente contabile. <i>A fortiori</i> , il documento	
	presentato dalla dott.ssa Manto non potrebbe considerarsi alla stregua di un	
	vero e proprio conto giudiziale e, dunque, non potrebbero qualificarsi come	
	irregolarità né la contestata incompletezza del conto né la discordanza dei	
	valori ivi contenuti rispetto al conto del patrimonio dell'ente locale. In	
	subordine, ove non si addivenisse a una pronuncia di inammissibilità o di	
	2	

[illegible]

improcedibilità del giudizio, è stata chiesta la pronuncia di discarico.

3. All'udienza pubblica dell'11 marzo 2026, tenutasi con l'assistenza della

dott.ssa Alessandra Zotti, data per letta la relazione del Consigliere relatore,

le parti hanno concluso come da verbale e la causa è passata in decisione.

Considerato in

DIRITTO

Alla luce dell'istruttoria svolta e della documentazione versata in atti, ritiene

il Collegio di dover pronunciare l'inammissibilità del conto giudiziale in

epigrafe, in quanto non risulta che la dott.ssa Manto abbia rivestito la qualifica

di consegnataria delle azioni di Acquevenete S.p.A. per conto del Comune di

Taglio di Po. Il rendiconto reso non può, quindi, essere considerato alla stregua

di un conto giudiziale e, come tale, va dichiarato inammissibile.

Quanto alle spese di giudizio, in assenza di statuizioni di condanna a carico

dell'agente contabile, non vi è luogo a provvedere.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Veneto,

definitivamente pronunciando nel giudizio iscritto al n. **32670** del registro di

Segreteria, dichiara l'inammissibilità del conto giudiziale in epigrafe.

Nulla per le spese.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Così deciso in Venezia, nella camera di consiglio in data 11 marzo 2026.

Il Giudice relatore

Il Presidente

Innocenza Zaffina

Marta Tonolo

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

[illegible]